

# Coalizione Civica, in 112 dicono sì a Giordani dal primo turno

## Il movimento vota l'appoggio alla candidatura del sindaco. «Lorenzoni? Non è stato mai il nostro leader»

**PADOVA** Cinque contrari, 11 astenuti e 112 favorevoli. Come ampiamente prevedibile, l'altra sera poco prima di mezzanotte, la stragrande maggioranza dell'assemblea (online) di Coalizione Civica, a cui hanno preso parte 128 dei 451 iscritti, ha deciso di appoggiare, sin dal primo turno, la ricandidatura a sindaco di Sergio Giordani, ufficializzata sabato scorso, in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera. A rendere noto l'esito (scontato) della votazione sono stati ieri mattina, all'interno della nuova sede del movimento arancione (all'angolo tra riviera Ponti Romani e via Anghinoni), la presidente Laura Zarin e il

portavoce Gianluca Pozza, con a fianco gli assessori cittadini Andrea Ragona, Chiara Gallani e Marta Nalin. «Anche se su alcuni temi avremmo voluto incidere di più, come ad esempio quelli del nuovo ospedale a Padova Est e della medicina territoriale, abbiamo ritenuto giusto dare continuità all'esperienza di governo degli ultimi anni - hanno spiegato Zarin e Pozza - forti del fatto che, su molti altri argomenti, basti citare il "no" alla quarta linea dell'inceneritore, l'implementazione della raccolta differenziata porta a porta, l'aumento delle piste ciclabili e il nuovo Piano degli interventi (il vecchio Piano regolatore, ndr) a consumo di

suoi zero, siamo invece riusciti ad incidere eccome».

Dopodiché, a chi gli ha domandato se reputino possibile l'exploit del 2017, quando Coalizione Civica (sostenendo, al primo turno, la candidatura a sindaco di Arturo Lorenzoni) ottenne l'11,4% dei consensi pari a circa 10.200 voti, presidente e portavoce hanno risposto convinti: «Assolutamente sì. Anzi - hanno azzardato Zarin e Pozza - il nostro obiettivo è fare ancora meglio». Mentre sullo stesso Lorenzoni (oggi portavoce dell'opposizione in consiglio regionale), che domenica scorsa ha annunciato il suo disimpegno per la prossima tornata elettorale, gli attuali massimi esponenti del movi-

mento arancione hanno preferito tagliare corto: «Arturo non è mai stato il nostro leader. Nel senso che, per noi, prima di tutto, viene la nostra assemblea. Detto questo, prendiamo atto della sua scelta di intraprendere un percorso diverso. E gli facciamo gli auguri». Per inciso, tra i cinque che si sono espressi contro il sostegno a Giordani, c'è anche la consigliera cittadina Daniela Ruffini che, come molti suoi compagni di Rifondazione Comunista, non condivide più, da tempo, la linea di Coalizione Civica, e che, a questo punto, potrebbe correre in solitaria con un candidato sindaco del suo partito.

**D.D'A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Presidente**  
Laura Zarin

**Contrari**  
Solo 5 no,  
compreso  
quello di  
Daniela  
Ruffini,  
che ormai  
è fuori

